



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

ESSERE ALTROVE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE A- Assistenza
AREA DI INTERVENTO E CODICE: A.11 Migranti

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Accompagnare e supportare i destinatari del progetto ESSERE ALTROVE nel loro percorso di autonomia già avviato, nell'ottica della miglior inclusione sociale possibile, all'interno del territorio locale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario, attraverso le attività previste, concorre alla realizzazione dell'obiettivo del Progetto ESSERE ALTROVE.

Un primo periodo di accoglienza ed inserimento del volontario della durata di un mese, sarà dedicato ad informare su come funziona il Servizio Altrove, seguirà un periodo di affiancamento alle varie figure professionali presenti nel Servizio della durata di due mesi, in cui i civilisti inizieranno ad entrare in merito alle attività in modo più attivo. Solo quando avranno acquisito le principali informazioni e saranno in possesso delle necessarie conoscenze, verrà richiesto loro una partecipazione via via più attiva e più autonoma per la realizzazione delle attività progettuali. L'affiancamento non verrà meno e sarà garantito un momento periodico ogni mese per un confronto diretto, fino al termine del Servizio Civile.

I volontari avranno la funzione di facilitatori, accompagnatori, informatori, attivatori, promotori e collaboreranno alla realizzazione delle attività.

1. Attività Dimensione lavorativa: i volontari si occuperanno dell'accompagnamento dei destinatari nel percorso di orientamento lavorativo (ricerca opportunità formative e di tirocinio anche on-line, mappatura aziende) con il supporto dei Partner Gigroup e Ciac. Si occuperanno inoltre di tenere aggiornato il materiale informativo.

2. Attività Dimensione abitativa: i volontari si dedicheranno all'informazione e all'orientamento per la fruizione di servizi sul territorio in merito alla ricerca dell'abitazione; dovranno mappare le risorse territoriali e i servizi per poterli presentare ai destinatari e per indirizzarli adeguatamente; si occuperanno di tenere aggiornato il materiale informativo; aiuteranno i destinatari nel disbrigo di pratiche varie.

3. Attività Dimensione comunitaria: i volontari accompagneranno i destinatari nei vari loro impegni per supportarli nei percorsi di socializzazione (uscite insieme a loro sul territorio, partecipazione ad eventi culturali,

accompagnamento ad attività ludico-ricreative, eventi sportivi, frequentazione luoghi di ritrovo...) e relativa mappatura delle iniziative per lasciare traccia.

Inoltre, il volontario, dopo un primo periodo osservativo, iniziale, potrà contribuire attivamente portando contributi personali alle riunioni di equipe e alle supervisioni del gruppo operatori.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

SEDE di Servizio:

Denominazione POLLICINO-SERVIZI RICHIEDENTI ASILO Città Torino Indirizzo STRADA STATALE 228 DEL LAGO DI VIVERONE N. 41, BUROLO (TO) Cap 209753

N. posti 4 di cui 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

- Saranno possibili trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni come previsto dalla normativa di riferimento.
- Non sono previsti giorni di chiusura perché gli operatori sono in servizio 7/7 su turnazione, weekend e festivi compresi. Il personale amministrativo, il Direttore e l'A.S. sono in servizio dal lunedì al venerdì, no weekend e no festivi.
- Si richiede la patente B necessaria per gli spostamenti ed accompagnamenti sul territorio previsti dal progetto
- Si richiede disponibilità alla flessibilità oraria e ad essere operativi in alcuni sabati dell'anno, coerentemente con le attività progettuali.

- n. giorni di servizio settimanali:

5 giorni su 7
da lunedì a domenica

- **orario:** 1145 ore annue

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi: NO

eventuali tirocini formativi: NO

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
Attestato specifico rilasciato da INFORCOOP ECIPA PIEMONTE

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale: Legacoop Piemonte – Via Livorno 49 10144 (TO)

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

Tranche: Unica tranche (entro i 90gg dall'avvio del progetto)

Durata formazione specifica: 72 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 – Accoglienza

L'obiettivo di questo modulo è fornire ai volontari una panoramica generale sulla cooperativa Pollicino, sulla realtà sociale in cui è inserita e sulle modalità di erogazione dei vari servizi. Specificare il ruolo dei volontari all'interno del contesto in cui saranno inseriti.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

- presentazione di statuto, codice etico,.....
- presentazione di tutti i servizi gestiti ed attualmente attivi nei diversi settori (disabilità, anziani, fragilità sociale, ecc.) con un focus particolare sul servizio di accoglienza migranti.
- servizi in gestione diretta e in appalto da Enti pubblici (prefetture, comuni, consorzi di comuni, ecc.).
- la conoscenza del contesto in cui si opera dal lavoro di rete sul territorio alla partecipazione ai tavoli di lavoro e di co-progettazione.
- conoscenza dell'OLP, dell'equipe di lavoro e degli altri volontari.
- presentazione dei beneficiari all'interno dei vari CAS di residenza
- Compiti, ruolo e responsabilità dei volontari all'interno delle specifiche attività previste per loro.

Modulo 2 – Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Modulo 3 – Sistema di accoglienza in Italia

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire al volontario le principali nozioni riguardo al sistema nazionale di accoglienza migranti richiedenti asilo politico, in relazione alla normativa attualmente in vigore, con focus sui Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

Modulo 4 - Iter legale della richiesta di asilo

L'obiettivo è quello di fornire al volontario una panoramica sulla procedura di richiesta di asilo politico in Italia e sulle diverse tipologie di permesso di soggiorno attualmente in vigore.

Modulo 5 – La presa in carico dell'utenza e i servizi offerti

Obiettivi: fornire al volontario le principali informazioni rispetto al percorso di accoglienza del richiedente asilo all'interno del Cas, partendo dall'ingresso in struttura fino a giungere alla conclusione del progetto, con riferimento alla specifica documentazione utilizzata e focus sulle procedure di accompagnamento all'uscita.

Contenuti specifici:

Descrizione delle diverse fasi in cui si articola l'accoglienza all'interno del Cas:

- La collocazione in struttura
- Convivenza anagrafica e iscrizione al registro anagrafe comunale
- Aree di intervento dei Comuni e sistema dei Servizi Sociali Territoriali (Consorzio In.Re.Te.)
- Il contesto territoriale, la comunità locale e le reti di riferimento
- Il colloquio di primo ingresso e la creazione della Cartella Sociale (cartacea e digitale) con particolare riferimento al regolamento interno
- La prima visita medica e l'iscrizione al SSN
- L'iscrizione a scuola e al Centro per l'Impiego
- Tirocini formativi e contratti di lavoro (tipologie, analogie e differenze)
- Monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali, con focus sulla dimensione scolastica e lavorativa
- Conclusione del progetto ed uscita dall'accoglienza (trasferimento al Sai o vita in autonomia)
- Procedure burocratiche per cambio residenza e scelta/revoca del medico di base
- Documentazione e modulistica interna ed esterna al Servizio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AQUILONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo n. 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre le disuguaglianze all'interno dei paesi e fra i paesi" -Ridurre le disuguaglianze tra gli Stati e al loro interno attraverso la promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia e religione.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il progetto ESSERE ALTROVE propone azioni volte a favorire il processo di inclusione sociale e di autonomia personale dei richiedenti asilo accolti dalla cooperativa Pollicino ponendosi in linea con il Programma AQUILONE.

Cogliendo lo spirito del Piano triennale 2023-25, il Progetto mira a garantire la coesione sociale in un'ottica di sostenibilità complessiva. Centrale sarà infatti una più efficace protezione dei diritti della persona cercando di rimuovere tutte le forme di disuguaglianza (sociale, territoriale, ambientale, di genere), intervenendo sulle misure di sostegno, nonché promuovendo azioni a favore di tutti quei cittadini fragili, target dei singoli progetti. Sarà potenziato il coinvolgimento delle comunità di riferimento sulla consapevolezza del forte legame tra partecipazione e comunità coese attraverso la promozione di un'esperienza di "vicinanza non solo alle persone in difficoltà, ma anche alle loro situazioni e alle criticità di interesse comune". Inoltre ciò rappresenterà per i volontari coinvolti un'esperienza di crescita importante sia sul piano umano e personale -attraverso un percorso di cittadinanza attiva volto a promuovere l'inclusione sociale- che sul piano delle conoscenze e competenze spendibili, anche sul piano professionale, attraverso un mix bilanciato di formazione on the job e formazione formale.

Inoltre si farà ampio uso di tecnologie digitali finalizzate a mappare le risorse territoriali nei vari ambiti interessati dal progetto (lavorativo, abitativo e comunitario) ed individuare i contatti necessari a raggiungerle. I giovani volontari avranno modo di mettere a disposizione competenze per sperimentare anche modelli innovativi di coinvolgimento dei destinatari del progetto.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:
le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) - *segue*

- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.